

“Decine di ufficiali NATO” uccisi da un ipersonico?

maurzioblondet.it/decine-di-ufficiali-nato-uccisi-da-un-ipersonico/

Maurizio Blondet

26 marzo 2023

Notizia non verificabile. Scrive Bruno Bertez: “Secondo Pronews [sito per me non identificabile], “dozzine di ufficiali della NATO” sarebbero stati uccisi in un “attacco terrificante” da un missile Mach 12. Sarebbe stato eliminato così lo “stato maggiore - ombra” della NATO in Ucraina.

Il bunker sotterraneo segreto, costruito a una profondità di 400 piedi (120 metri), ospitava diversi ufficiali e consiglieri della NATO (in pensione). In totale, più di 300 persone.

Ad oggi, secondo il portale, dalle macerie della sede sotterranea sono state estratte 40 persone, ma la maggior parte di coloro che sono morti sotto le macerie non è stata ancora ritrovata...

Le dichiarazioni dei funzionari ucraini non dicono nulla sull’attacco al bunker della NATO e sulla morte dei militari occidentali. Tuttavia, nell’opinione pubblica ucraina circolano informazioni secondo cui il 9 marzo una delegazione dello stato maggiore dell’Ucraina ha visitato l’ambasciata americana a Kiev, come si presume, per trasferire gli elenchi degli americani morti durante lo sciopero.

“L’uso di missili ipersonici ha accresciuto l’ansia degli Stati Uniti e ha dimostrato che la Russia ha un’arma nucleare difficile da intercettare”, ha affermato il Washington Post. Gli Stati Uniti non sono ancora stati in grado di sviluppare i propri missili con caratteristiche simili, il che rende i paesi occidentali ancora più vulnerabili, hanno concluso gli autori dell’articolo.

“In effetti, l’attacco ha colpito i centri di controllo e pianificazione nei bunker, nonché le stazioni di difesa aerea/radar. Si registrano pesanti perdite di ufficiali, compresi gli americani. Sembra che lo Shadow Staff per procura della NATO ne avesse un bel po’”, scrivono gli autori di Military Materials, secondo Bruno BERTez, esperto militare francese.

Quasi immediatamente, i siti pubblici che pubblicavano queste informazioni sono stati bloccati.

Il fatto sarebbe avvenuto dunque il 9 marzo; e a **questo gli Usa avrebbero risposto con la simulazione, il 12, di un attacco nucleare su San Pietroburgo** con i famosi due bombardieri strategici fatti tornare indietro dai caccia di Mosca. Sarebbe dovuto a ciò l’insolitamente durissimo discorso di Putin su l’Occidente che “ha superato tutte le linee rosse, anche le più rosso-scure” e l’annunciato posizionamento di armi nucleari tattiche in Bielorussia, altrimenti incomprensibile.

Come indizio della realtà del fatto, va citato un articolo apparso il 23 su Zero Hedge, dove il commentatore Alex Krainer spiega

Perché le armi ipersoniche cambiano tutto.

[...]

È stato nel 2018 che **Vladimir Putin** è salito sul palco per presentare le nuove armi ipersoniche della Russia. Il termine “ipersonico” si riferisce a missili che volano a velocità di 5 mach e superiori. A quel tempo, molti in occidente respinsero le affermazioni di Putin e pensarono che fosse un bluff. Ora sappiamo che non stava bluffando. La Russia è l’unico paese al mondo che dispone di missili ipersonici pronti per il dispiegamento – non uno ma tre tipi: Zirconi, Kinzhal e Avanguardie. [...]

Queste armi sono radicali cambi di gioco nella guerra. Vale a dire, nella prima guerra mondiale, i carri armati erano la tecnologia militare rivoluzionaria; dalla seconda guerra mondiale, è stata l’aeronautica. I gruppi di attacco delle portaerei sono stati una forza irresistibile ovunque abbiano viaggiato, dominando i mari da allora. Ma i missili di precisione ipersonici hanno reso quella forza obsoleta dall’oggi al domani.

Il principale fronte militare nell’attuale conflitto globale sono le batterie antibalistiche (ABM) che gli Stati Uniti hanno allestito sull’asse Polonia-Romania, e i russi sull’asse Polo Nord-Kaliningrad-Crimea-Siria. Si tratta di sistemi difensivi, concepiti per intercettare i missili nucleari in arrivo. Tuttavia, i sistemi ABM odierni sono efficaci solo contro i missili che volano a velocità fino a mach 3,5 (3,5 volte la velocità del suono).

Il Kinzhal trasforma i potenti gruppi d’attacco delle portaerei in bersagli



Il nuovo missile Kinzhal della Russia vola a velocità da mach 12 a mach 15 e *nulla negli arsenali difensivi occidentali può fermare il suo attacco*. Durante la guerra in Ucraina, la Russia ha dato una straordinaria dimostrazione del suo potere. Il primo attacco Kinzhal, sferrato un mese dopo l’inizio delle ostilità in Ucraina, è stato forse il più significativo: le

forze russe hanno preso di mira un grande deposito di armi in Ucraina che era stato costruito per resistere a un attacco nucleare. Fu sepolto a 170 metri (oltre 500 piedi) sottoterra e protetto da diversi strati di cemento armato.

Il Kinzhal vola ad altitudini comprese tra 20 e 40 km, con una portata massima di 2.000 km. Quando arriva sul bersaglio, si tuffa perpendicolarmente e accelera fino a 15 mach, raccogliendo un'enorme energia cinetica oltre al suo carico esplosivo. Quel primo attacco con un singolo missile Kinzhal ha distrutto il deposito sotterraneo di armi a prova di bomba atomica dell'Ucraina. Questo era un messaggio per l'occidente.

Mosca annuncia: possiamo affondare TUTTE le tue portaerei

Il Kinzhal è stato sviluppato con il preciso scopo di distruggere i gruppi di attacco delle portaerei. Se può distruggere un magazzino costruito per resistere a un attacco nucleare, può tagliare una portaerei come un coltello caldo nel burro.

Né le potenze occidentali né la Cina sono minimamente in possesso di armi del genere. Il problema critico con le armi ipersoniche sono le temperature estreme raggiunte durante i voli ipersonici sulla superficie dei missili, che possono causare la rottura dei missili durante il volo. La Russia è l'unica nazione che ha sviluppato materiali speciali che consentono ai missili di resistere a questo stress, quindi il loro volo può essere controllato lungo tutta la sua traiettoria e lanciato con precisione millimetrica.

L'intelligence occidentale ha stimato che la Russia avesse circa 50 Kinzhal all'inizio della guerra in Ucraina, e finora ne ha utilizzati solo 9. La scorsa settimana hanno sparato sei Kinzhal in una sola salva. Anche quello era un messaggio. Gli Stati Uniti hanno 11 gruppi d'attacco di portaerei. Di questi, meno della metà sarà operativi contemporaneamente (mentre altri sono in banchina per manutenzione o in preparazione). Sparare sei Kinzhal in una volta è un discorso militare per "abbiamo la capacità di affondare TUTTE le tue portaerei in una volta".

La Russia finirà le munizioni da un momento all'altro, (dicono gli esperti)...

La Russia ha la capacità di costruirne circa 200 all'anno e ora ha i mezzi per consegnarli ovunque da aerei, navi e sottomarini. Oltre a distruggere le portaerei, possono distruggere anche i siti missilistici ABM della NATO. In poche parole, la Russia ha – per ora – vinto la corsa agli armamenti.

Le potenze occidentali potrebbero impiegare 10 anni o più per recuperare il ritardo e fino ad allora, l'unico modo per evitare di perdere la guerra è ammettere la sconfitta e accettare le richieste di sicurezza della Russia, o intensificare il conflitto fino allo scambio nucleare.

Una stima prudente suggerisce che almeno un miliardo di persone perirebbero in un tale conflitto e nessuno vincerebbe. Chi farebbe una cosa del genere? L'idea di utilizzare armi nucleari è, infatti, così ripugnante che possiamo essere certi che i nostri leader non sceglieranno mai la via dell'escalation. Sicuramente nessuno è così malvagio, vero?

Alex Krainer – **@NakedHedgie** è il creatore di **I-System Trend Following** ed editore dei report giornalieri **di TrendCompass** .

Impostore? Secondo quanto riferito, “decine di ufficiali della NATO” sono stati uccisi in un “attacco terrificante”

controinformazione.info/impostore-secondo-quanto-riferito-decine-di-ufficiali-della-nato-sono-stati-uccisi-in-un-attacco-terrificante/

Redazione

di Bruno Bertez

Ovviamente non è verificabile. Prendilo come lo prendo io, con le pinzette.

Secondo Pronews , ” dozzine di ufficiali della NATO ” sono stati uccisi in un ” attacco terrificante ” da un missile Mach 12.

Con ogni probabilità, stiamo parlando della distruzione del “quartier generale ombra” della NATO in Ucraina.

Il bunker sotterraneo segreto, costruito a una profondità di 400 piedi (120 metri), ospitava diversi ufficiali e consiglieri della NATO (in pensione). In totale, più di 300 persone.

Ad oggi, secondo il portale, dalle macerie della sede sotterranea sono state estratte 40 persone, ma la maggior parte di coloro che sono morti sotto le macerie sono ancora da ritrovare...

Le dichiarazioni dei funzionari ucraini non dicono nulla sull'attacco al bunker della NATO e sulla morte dei militari occidentali. Tuttavia, nell'opinione pubblica ucraina circolano informazioni secondo cui il 9 marzo una delegazione dello stato maggiore dell'Ucraina ha visitato l'ambasciata americana a Kiev, come si presume, per trasferire gli elenchi degli americani morti durante l'attacco.



” L’uso di missili ipersonici ha accresciuto l’ansia degli Stati Uniti e ha dimostrato che la Russia ha un’arma con capacità nucleare difficile da intercettare “, ha affermato il Washington Post . Gli Stati Uniti non sono ancora stati in grado di sviluppare i propri missili con caratteristiche simili, il che rende i paesi occidentali ancora più vulnerabili, hanno concluso gli autori dell’articolo.

“ In effetti, l’attacco ha colpito i centri di controllo e pianificazione nei bunker, nonché le stazioni di difesa aerea/radar. Si registrano pesanti perdite di ufficiali, compresi gli americani. Sembra che il delegato della NATO ‘Shadow Staff’ ne abbia avuto un bel po’ ”, scrivono gli autori di Military Materials .

Sono noti anche i colpi sui sistemi di difesa aerea IRIS e NASAMS, che erano alimentati da missili fittizi e furono distrutti dagli X-men inseguitori.

Quasi immediatamente, i siti pubblici che pubblicavano queste informazioni sono stati bloccati.

fonte: Bruno Bertez

Traduzione. Gerard Trousson